

Editoriale di Giovanni Monni

Riflessi del cambiamento

Più che rivolgere un saluto in occasione del nuovo anno, ho la sensazione di dovermi affacciare insieme con voi su una nuova era. Con il 2009, sembra che i semi del cambiamento che sono andati maturando nel corso degli ultimi mesi stiano cominciando a dare i primi segnali di una nuova vitalità. Tutti noi conosciamo la gravità degli eventi che sconvolgono il pianeta: la crisi finanziaria, iniziata da qualche mese, promette di essere la colonna sonora non solo dell'anno appena iniziato ma anche di quello che lo seguirà e, probabilmente, di un altro anno ancora. Quali effetti possa produrre sui nostri modelli di vita una situazione così pesante che si protragga per un così lungo periodo di tempo, nessuno può prevederlo. Di certo, questi cambiamenti non lasceranno indifferente l'ambito sanitario e di conseguenza impongono delle riflessioni profonde alla nostra coscienza professionale così come alle nostre dinamiche associative. Proviamo allora a leggere i segnali che questa crisi mette sotto i nostri occhi. Basta sfogliare le pagine di questo numero di *GynecoAogoi* per averne una percezione netta: i temi che dominano sono tutti sotto l'insegna del superamento delle differenze. Differenze di etnia, che impongono di rinnovare i nostri atteggiamenti professionali per rispondere alla domanda di salute che i sempre più numerosi cittadini di origine straniera ci rivolgono. Differenze di reddito e di capacità di gestione sanitaria, che costringono i pazienti di alcune regioni a ricevere un'assistenza ben inferiore di quelli di altre aree del nostro paese. E le differenze di genere, alle quali la nostra anima di "medici della donna" ci rende particolarmente sensibili: sono loro, le donne, ad imporsi come protagoniste dei cambiamenti in atto, chiedendo da un lato un'attenzione maggiore alle loro peculiarità come pazienti, dall'altro facendosi promotrici di rinnovamento come professioniste sempre più numerose, capaci e attive. Ecco, quindi, solo tre dei tanti temi che la nuovissima situazione internazionale, nazionale e anche associativa che si sta delineando sottopone all'attenzione nostra e dei decisori politici chiamati a gestire la sanità. La salute del cittadino straniero, il superamento delle differenze regionali in tema di prestazioni sanitarie, la valorizzazione della presenza femminile. Sul primo tema, è noto l'impegno della nostra associazione in difesa del diritto di tutti gli individui, anche di coloro che sono entrati illegalmente nel territorio nazionale, a ricevere assistenza sanitaria senza per questo essere segnalati all'autorità giudiziaria: l'emendamento che vorrebbe eliminare il divieto di segnalazione attualmente previsto dalla normativa è in discussione al Senato proprio nei giorni in cui mandiamo in stampa questo numero della rivista e ci auguriamo di cuore che la sua bocciatura continui a permettere a medici, infermieri e ostetriche di esercitare la loro professione senza essere coinvolti in un sistema di "sorveglianza" che non spetta a loro. Anche l'uniformità del servizio sanitario su tutto il territorio nazionale è un tema particolarmente caro ai ginecologi e alle ostetriche, soprattutto da quando un federalismo acerbo ha lasciato la porta aperta a divari troppo sensibili. Come emerge dall'inchiesta con cui si aprono le pagine di approfondimento di questo numero di *GynecoAogoi*, tutti sono d'accordo sul fatto che il sistema sanitario deve essere "nazionale". Ma sul come giungere a questo risultato, i disaccordi sono ancora tanti. Dal canto nostro abbiamo sempre sottolineato le ingiuste differenze che devono subire i cittadini delle aree in cui i servizi sanitari sono meno soddisfacenti, ma anche le difficoltà dei ginecologi così come degli altri professionisti della salute che, a seconda della zona in cui operano, vivono condizioni più o meno svantaggiate sia nell'esercizio quotidiano del loro lavoro che dal punto di vista dell'avanzamento professionale. Infine, l'attenzione verso l'universo femminile che non può che essere al centro delle preoccupazioni di chi cura la salute delle donne. Nelle pagine che seguono potrete leggere le considerazioni sulla medicina di genere, i risultati del Rapporto dedicato alla salute materno-infantile in Europa e alcune riflessioni sui costi sociali delle terapie dell'infertilità nel nostro paese. A me permettete di esprimere l'augurio che proprio le donne riescano a far sentire sempre più la loro influenza in questo delicato momento di cambiamento. Una cosa è certa: noi saremo sempre al loro fianco.

Giovanni Monni
Presidente AOGOI

Indice numero 1-2009



Pagina 21
SCUDO GIUDIZIARIO AOGOI
Avviso importante

Gynecoletter
AOGOI

GYNECOLETTER AOGOI
Per ricevere la newsletter elettronica potete inviare una mail dal vostro indirizzo di posta a gynecoletter@hcom.it specificando nell'oggetto "GYNECOLETTER SÌ"

In evidenza	
4	Auguri di un buon 2009 Il Corsivo di Carlo Sbiroli
	Dal collasso del sistema forse una speranza di Romano Forleo
Primo piano	
5	LE INTERVISTE E tutti concordano: il Servizio sanitario deve restare "nazionale" Interviste ad Antonio Tomassini, Serafino Zucchelli, Domenico Zinzi, Nerina Dirindin e Claudio Montaldo
6	Gli italiani giudicano il Ssn I risultati dell'indagine promossa dall'Anaa Assomed
7	ERRORI MEDICI "Superiamo l'automatismo verso il penale" Intervista di Ester Maragò a Giuseppe Palumbo
8	Medicina di genere, una storia recente di Giulio Maria Corbelli
10	Nascere in Europa di Antonino Michienzi
12	Una sanità più vicina agli stranieri di Giulio Maria Corbelli
	Aids: fermiamo la disattenzione
13	L'OPINIONE Subito al lavoro dopo il parto di Valeria Dubini
Professione	
14	I costi sociali delle terapie di procreazione medicalmente assistita di Ernesto Falcidia e Mauro Costa
16	Il lungo cammino verso una piena (e reale) parità di diritti di L. Francesco Meloni
18	VIOLENZA DI GENERE Costruire percorsi formativi e modelli di intervento specifici di Valeria Dubini
19	Interventi chirurgici in videolaparoscopia e uso delle immagini di Pier Francesco Tropea
20	Bando di concorso Borsa di studio "Ugo Tropea"
21	Pensionamento...e cattiva informazione di Carmine Gigli
23	Primo Congresso nazionale AGITE di Maurizio Orlandella
Aggiornamenti	
24	Integrazione dietetica alla terapia del dolore pelvico cronico e l'endometriosi di Renato De Stefano et al.
26	Hpv: una comunicazione difficile di Anna Iossa e Carla Cogo
Rubriche	
27 Fatti & Disfatti 28 Libri 29 Lettere 30 Congressi	



NUMERO 1 - 2009
ANNO XX

ORGANO UFFICIALE
DELL'ASSOCIAZIONE OSTETRICI
GINECOLOGI OSPEDALIERI ITALIANI

Presidente
Giovanni Monni
Direttore Scientifico
Felice Repetti

Comitato Scientifico
Giovanni Brigato
Antonio Chiantera
Valeria Dubini
Carlo Sbiroli
Direttore Responsabile
Cesare Fassari
Coordinamento Editoriale
Arianna Alberti
email: gynecoaoogoi@hcom.it
Pubblicità
Publiem srl
Centro Direzionale Colleoni
Palazzo Perseo 10
20041 Agrate (Milano)
Tel. 039 6899791
Fax 039 6899792

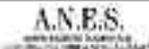
Editore
Health Communication
via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma
Tel. 06 594461 - Fax 06 59446228
Progetto grafico
Giancarlo D'Orsi
Ufficio grafico
Daniele Lucia, Barbara Rizzuti
Stampa
Union Printing
Viterbo
Abbonamenti
Anno: Euro 26. Prezzo singola copia: Euro 4
Reg. Trib. di Milano del 22.01.1991 n. 33
Poste Italiane Spa - Spedizione in
abbonamento postale - D.L. 353/03 (Conv.

L. 46/04) Art. 1, Comma 1
Roma/Aut. n. 48/2008
Finito di stampare: dicembre 2008
Tiratura 6.000 copie
La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori. Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Organo ufficiale



Testata associata



Editore



Health Communication srl
Edizioni e servizi di interesse sanitario